

SEGNALAZIONI

Manlio Bellomo «Diecimila fiorini d'Aragona» Sellerio Pagg. 98, lire 10.000

Desmond Morris «Il cavallo Tutti i perché» Mondadori Pagg. 178, lire 24.000

Valdo D'Arzeno «Blagio Di Salvia «Siciliani nell'Algarve» Sellerio Pagg. 200, lire 15.000

Seato Empirico «Contro i fisici Contro i moralisti» Laterza Pagg. X più 260, lire 30.000

Luigi Allegri «Dario Fo, dialogo provocatorio sul comico, il tragico, la follia e la ragione» Laterza, lire 18.000

Luigi De Rosa «L'avventura della storia economica in Italia» Laterza Pagg. VIII più 226, lire 30.000

NOTIZIE

Re della musica e grandi miti nelle «Schede»

Per capire almeno un po' di Nicaragua

L'autore, docente all'università di Catania e noto per alcuni saggi di storia del diritto nell'Italia tra Medio Evo e prima età moderna...

Dopo quelli dedicati al gatto e al cane questo nuovo volume dello studioso inglese laureatosi a Oxford con una tesi sul comportamento animale...

Nella bella collana che con assiduità l'editore dedica alla storia e alla letteratura siciliana i due giovani ricercatori pubblicano un libro su un aspetto poco conosciuto della storia dei commerci mediterranei...

È solo alla fine del Seicento che la storia dei fatti economici fa la sua prima timida apparizione...

Il Nicaragua è tanto «chiacchierato» sui giornali quanto poco presente nei libri almeno in Italia...

ROMANZI

Inferno potere e fantasia

Angela Carter «Le infernali macchine del desiderio» Interno Giallo Pagg. 277, lire 22.000

CARLO PAGETTI

Arriva in Italia con notevole ritardo, grazie alla fluida traduzione di Lidia Perna, il primo romanzo di Angela Carter...

L'immaginazione, tuttavia, ha il suo momento di sontuoso trionfo nelle pagine barocche del romanzo della Carter...

ROMANZI

Un mistero scritto sull'acqua

Gabriele Contardi «Navi di carta» Einaudi Pagg. 146, lire 14.000

ATTILIO LOLINI

Anche questo romanzo vincitore del Premio Calvino 1988 - al pan di molte narrazioni contemporanee potrebbe essere rubricato tra i gialli...

Enigma, qui, è solo un pretesto che avvia un viaggio in una città, Marsiglia, raffigurata e descritta in maniera davvero suggestiva...

Contardi, con una scrittura mai sovracciana affronta con originalità e, soprattutto con vera poesia temi come quello eterno del mare e del naufragio...

A prova di pubblico

Le riviste incentivano la lettura dei libri? Rispondono Giorgio Dell'Arti, creatore di «Wimbledon», ultima nata, e Gian Giacomo Migone, da sei anni direttore de «L'Indice»

MARIO PASSI

Si chiamerà Wimbledon e uscirà a partire dall'1 marzo il nuovo mensile di recensioni e presentazioni librarie generato dalla fortunata omonima «rubrica del Venerdì di Repubblica»...

Ma Dell'Arti ostenta un entusiasmo e una fiducia contagiosa:

Ho nel cassetto qualcosa come ventimila tagliandi di lettori che vogliono far parte delle giurie di Wimbledon (la rubrica del Venerdì sottopone periodicamente gruppi di romanzi al giudizio di apposite giurie di lettori ndr)...

Ecco, parlati appunto di questa iniziativa, come sarà, in che cosa si differenzierà dalle pubblicazioni già esistenti...

Molto volentieri. A mio parere, gli inserti o supplementi libri dei quotidiani, e anche le riviste specializzate, peccano di validi criteri giornalistici...

Mentre «Wimbledon» mensile, cosa sarà?

Punterò sui libri più importanti dell'ultimo trimestre, compreso quello d'uscita della rivista. La farà leggere e recensire come un avvenimento giornalistico...

Certo, a questa iniziativa credo molto. Il pubblico italiano secondo me è un mistero solo per chi non lo vuol conoscere...

Gian Giacomo Migone è da sei anni direttore de «L'Indice» il raffinato mensile di recensioni librarie da lui stesso fondato nel 1984...

Che cosa ne dice Migone di «Wimbledon», il prossimo nascituro?

Dico che il proliferare di nuove iniziative può solo far piacere. È una conferma che quando, nell'autunno del 1984, ho intrapreso l'avventura di «L'Indice» avevo visto giusto...

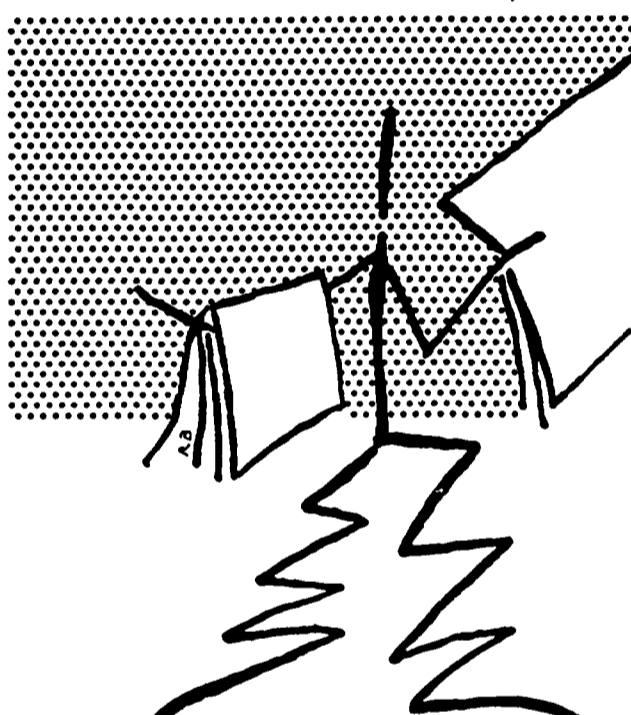
Ma quella che si annuncia appare molto diversa dalla tua...

Va benissimo. L'importante, a mio parere, è che si rispettino due o tre criteri. Uno: autonomia di giudizio della rivista. Autonomia dalla casa editrice e dall'autore, che può venire solo dalla affidabilità del critico...

Rivolgo anche a te una domanda che ho rivolto all'editore di «Wimbledon». Non è un po' contraddittorio il fatto che sorgano nuove pubblicazioni che parlano di libri, mentre la vendita dei libri risulta in diminuzione?

Mah! Se questo calo denunciato dagli editori è reale, credo sia un fatto congiunturale. Oggi si pubblica quasi soltanto narrativa e si è voluto a tutti i costi il boom del romanzo...

Ci auguriamo, sinceramente, che Gian Giacomo Migone sia buon profeta



Camorra, mani sulla città

ANTONIO GRIECO

«Non bastano le azioni repressive invocate da ogni parte per risanare Napoli dalla nuova camorra e per fare in modo che questa antica e civiltà città ritrovi la normalità della vita e il volto di una metropoli moderna...

un antistato con i suoi codici, le sue leggi e con una forte pervasività nella società civile. Tuttavia, pur in una situazione profondamente mutata non si può non restare colpiti dalle notevoli intuizioni di Ricci e in particolare dalla sua originale analisi del fenomeno in un momento, siamo alla fine degli anni 50 di generale disaffezione della società e della cultura democratica napoletana...

to e Villari arriva a Gramsci e Sereni. Molto opportunamente Isaia Sales nel suo recente e interessante saggio sulla camorra ha osservato che il movimento operaio fino all'inchiesta di Ricci ha prodotto pochissimi studi di rilievo sul argomento...

Paolo Ricci «Le origini della camorra» Edizioni Sintesi Pagg. 138, lire 18.000